Allegato alla Deliberazione n. 20 del 24/06/2014

C O M U N E d i L A V A G N A

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 24/06/2014

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 24/06/2014, AD OGGETTO:

OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione dell'Esercizio 2013.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013.

SINDACO - PRESIDENTE

Prima della discussione e l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2013 porto a conoscenza del consiglio l'emendamento presentato dal capogruppo Movimento per Lavagna e sottoscritto da tutti i partecipanti del gruppo.

*"**Al sig. Sindaco Presidente del Consiglio Comunale, con la presente si richiede ai sensi dell'articolo 27 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione consiliare N. 31 del 31 maggio 2007 e modificato con deliberazione N. 6 del 28 febbraio 2008 e N. 9 del 14 marzo 2008, di inserire nella proposta di deliberazione N. 5 relativa all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2013 il seguente emendamento: Il Consiglio Comunale, come composto a seguito delle elezioni tenutesi in data 25 maggio 2014, prende atto delle risultanze di cui alla presente deliberazione senza valutarne il merito e rileva che si tratta di provvedimento a consuntivo di attività e di scelte operate e approvate per l'anno 2013 dall'organo consiliare eletto nel quinquennio precedente, la cui responsabilità ricade per intero su di esso"**.*

La parola al Cons. Vaccarezza.

CONSIGLIERE VACCAREZZA

Sull'emendamento trovo un po' singolare questo documento chiamarlo emendamento e viene fatto un emendamento citato il regolamento comunale che l'articolo 27 all'ultimo comma dice anche che l'emendamento, se approvato, deve essere portato alla seduta successiva in quanto occorre acquisire i pareri obbligatori previsti dal 267 e quindi in questo caso su un emendamento a un atto finanziario occorre il parere e del dirigente finanziario e del revisore dei conti.

Poi leggendo l'emendamento non c'è nessuna modifica alle risultanze economiche. Ora in questo consiglio ci sono tanti avvocati però dire…. prendo atto e cioè le strade sono due, o si vota a favore e se ne assume la responsabilità o si vota contrario. Si vota a favore e viene approvato c'è la metà più uno, si vota contro e allora è il Prefetto che ci pensa lui ad approvare il conto consuntivo, questo è papale papale. Siamo arrivati, ovviamente perché gli atti finanziari per legge vanno distribuiti venti giorni prima e quindi siamo arrivati oltre alla scadenza del mandato precedente per questo motivo, quindi vi suggerirei e poi fate come ritenete perché per me questo non è un emendamento, allegatelo a verbale dove voi dite poi non so se, lo chiedo agli avvocati presenti, votando un atto uno può dire beh lo voto e mi tolgo dalle responsabilità perché non sono mie. Quando in questa sede votiamo degli atti ce ne assumiamo fino in fondo la responsabilità, poi è chiaro che se nel documento e quindi nell'atto del 2013 ci sono cose che non vanno, la responsabilità è evidente che è della precedente amministrazione sia di chi ha votato il bilancio sia di chi ha gestito il bilancio durante tutto l'anno, quindi del sindaco e della giunta in primis e del consiglio per coloro che hanno votato lo strumento finanziario. Quindi la mia domanda, la rivolgo in particolare al Segretario Comunale, come possiamo chiamare emendamento questo che non emenda nulla del documento finanziario, se così fosse occorrerebbe acquisire i pareri e portarlo alla prossima seduta, alla prossima seduta però traguarderemmo il 30 giugno con il rischio di vederci messi in mora dalla Prefettura con la nomina di un commissione ad acta o, peggio ancora, con un commissario che faccia altre cose com'è successo per esempio a Zoagli.

Quindi il suggerimento che vi do da ex amministratore tramutatelo in un atto, in una dichiarazione a verbale che allegate poi alla delibera, se la vostra intenzione è di votarlo perché se la vostra intenzione è di non votarlo allora il mio ragionamento non serve a nulla, il mio consideratelo come un suggerimento e poi è chiaro che quando si tira su la manina se ce n'è la metà più uno è approvato, se ce ne sono meno della metà più uno il documento non è approvato. Grazie.

CONSIGLIERE BARBIERI

Mi vedo obbligato a chiedere la parola e a fare una parafrasi verso il Cons. Vaccarezza sugli anni passati, mi vedo costretto a chiedere veramente un forte atto di responsabilità da parte vostra in quanto, scusate il giro di parole, ci vediamo costretti, c'è stato propinato un atto, da ex consigliere di minoranza più volte avevo detto approviamo o non approviamo questo documento, ma chiamiamolo emendamento o chiamiamolo in altro modo sapete bene che intanto va approvato altrimenti arriva il commissario diritto e veloce che fa rotta verso il Comune di Lavagna. Non occorrono tanti giri di parole, andava fatto molto prima, lo sapete e ve l'ho detto quando ero in quei banchi, li possiamo dare trenta nomi diversi e il collegio forense mi potrà sicuramente aiutare, lo dico con una punta di ironia, ma non si sposta il problema. Questo è, questo rimane, la responsabilità è dei dirigenti e non ci piove, da un punto di vista strettamente politico il gruppo di cui faccio parte ha voluto fare un distinguo, solo questo, che si sa che è palese che non l'abbiamo assemblato noi, messo insieme noi il bilancio ma voi quando eravate in questi banchi, tuttavia sembrava a più di un membro del nostro gruppo di chiarirlo.

Poi mi sembra superflua la discussione, sa bene che il Cons. Vaccarezza che non si può rimandare perché il commissario incombe ahimè e questa soddisfazione non la possiamo dare a nessuno non fosse altro per i voti presi durante la competizione elettorale e per la responsabilità, giustamente Cons. Caveri sarà meglio senz'altro per la responsabilità che ci assumiamo avendo vinto le elezioni, obtorto collo dobbiamo portare avanti un bilancio che purtroppo io per il primo in questa sala dovrei aprire dei lunghi capitoli, tuttavia per forte senso di responsabilità ci vediamo costretti a tapparci gli occhi e dire andiamo avanti e la nave bisogna portarla in porto per forza. Grazie.

SINDACO - PRESIDENTE

Cons. Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie sindaco, scusate ma adesso non ho sottomano il regolamento del consiglio ma con tutto il rispetto di chi è intervenuto e degli argomenti che sono stati sollevati che sono meritevoli di attenzione, però mi sembra che nell'ordine dei lavori prima si dovrebbe illustrare la pratica, una volta illustrata la pratica durante la discussione si presentano anche prima chiaramente e quindi non c'è nulla di anomalo nel fatto di avere presentato e anzi ringrazio il capogruppo che ha presentato in anticipo questo documento in modo tale che tutti noi ne abbiamo conoscenza.

Però come ordine della discussione penso, però ripeto non ho il regolamento sotto gli occhi, prima si illustra la pratica, poi si discute la pratica nel suo complesso, poi si discutono gli emendamenti e poi si passa alle successive fasi di votazione, altrimenti ho l'impressione che mettiamo davanti degli argomenti rispetto ad altri, tutto lì.

SINDACO - PRESIDENTE

Molto probabilmente devo dare ragione al Cons. Maggi, passiamo alla discussione della pratica. Intanto ho citato alcune cose anche perché il bilancio 2013 presentato adesso chiaramente sono ormai situazioni prese pregresse e quindi voglio solo esprimere alcune considerazioni però ovviamente quello che è fatto è fatto e spero che sia stato fatto bene. Il risultato di amministrazione per l'anno 2013 l'avanzo di amministrazione è pari a 680.094,97 Euro ed è composto dal risultato positivo della gestione di competenza per 573.472 e dal risultato positivo della gestione dei residui. Peraltro bisogna sottolineare che il fondo finale di cassa è stato completamente azzerato e infatti i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie dell'anno finanziario 2013, risorse e pagamenti in conto di competenza, ma soprattutto le operazioni che hanno utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti, riscossioni e pagamenti in conto residui, hanno determinato il completo utilizzo del fondo cassa iniziale 2013 il quale era pari a 4.030.638,45.

Inoltre si evidenzia che negli ultimi cinque anni il risultato positivo di amministrazione, avanzo, è sempre stato impiegato nel finanziamento e nella gestione corrente. I mutui accesi nell'anno 2013 sono pari a

1.639.684 e l'indebitamento al 31.1.2.2013 si è leggermente ridotto grazie al saldo positivo tra capitale rimborsato e mutui accesi nell'esercizio.
In particolare l'indebitamento al 31.12.2012 pari a 25.109.236,22 è sceso a 24.740.451,79 al 31-12-2013 con una differenza pari a 368.784,43.
Si segnala inoltre che nell'anno 2013 è stata stanziata la somma di 1.638.022,14 per un mutuo per debiti fuori bilancio, quota capitale, a seguito delle sentenze della Corte d'Appello di Genova N. 369 e 460 del 2013 signori S.V. e F.G.. Tale mutuo non è stato perfezionato e comunque verrà rifinanziato con aggiunta degli interessi maturati. Nella relazione tecnica al conto bilancio 2013 emerge inoltre un peggioramento dei principali indicatori finanziari per esempio l'indice dell'autonomia finanziaria e dell'autonomia tributaria, a causa di una incidenza maggiore dei trasferimenti correnti dello Stato sulle entrate correnti. Peraltro si sottolinea che l'incidenza dell'indebitamento totale delle entrate correnti è pari al 156,49.
Infine si evidenzia che nell'esercizio 2013 i servizi a domanda individuale hanno avuto una copertura media del 69,95, mentre il servizio di nettezza urbana raggiunge la percentuale di copertura dei costi pari al 96,21 per cento.
Non è che abbia tanto da aggiungere, mi lascia abbastanza perplesso dico la verità e che poi vedremo anche in sede di bilancio di previsione se ci saranno stati ancora degli altri mutui in questo inizio del 2014, dove siamo arrivati a 24.740.000 Euro di mutui. Non voglio discutere la gestione perché non sta a me discuterla ma voglio solo evidenziare che mi sembra abbastanza pesante come situazione economica da parte delle casse comunali.
Cons. Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Chiaramente siamo di fronte a un atto particolarmente importante al di là delle conseguenze che sono state evocate nella precedente anticipazione di discussione sull'emendamento, si tratta veramente dell'analisi del bilancio nella sua compiutezza. Quindi molto spesso questa viene definita una pratica meramente tecnica ma in verità è una pratica importantissima,

perché? Perché è il quadro chiaro e definitivo di tutta quella che è stata l'azione amministrativa dell'anno in questo caso 2013.

E chiaramente quello che invece è particolarmente che crea questa situazione di un po' imbarazzo o comunque di difficoltà nell'affronto della discussione e lo capisco benissimo da parte della maggior parte dei consiglieri presenti, siano essi di maggioranza o di minoranza ma soprattutto tutti quelli che non hanno fatto parte della precedente amministrazione, si trovano in una situazione abbastanza complicata da comprendere e da gestire. E in verità è chiaro che questo tipo di pratica ci pone di fronte alla situazione che anche durante chi ha partecipato, tutti abbiamo partecipato alla campagna elettorale era stata evidenziata e cioè che si tratta del bilancio del Comune di Lavagna che soffre di una forte rigidità strutturale, in quanto l'indebitamento è molto elevato e le spese per il funzionamento sono particolarmente onerose. Pertanto è chiaro che chi si trova a gestire un bilancio del genere o perché ne è causa o perché comunque è all'interno di questo processo, chiaramente si trova in forte difficoltà. Poi è inutile adesso qui aprire un dibattito almeno da parte mia non lo ritengo utile sulle cause che hanno portato a questa situazione.

Nello specifico comunque dell'analisi di questa documentazione che c'è stata fornita intanto ho notato una grossa difficoltà di lettura di tutto questo materiale, non sono chiaramente un esperto in materia contabile però un po' di esperienza a livello amministrativo ce l'ho e ho trovato molte situazioni poco intellegibili e quindi meritevoli sicuramente di approfondimento.

E poi ho notato anche alcune situazioni che sono potrei definire lacunose, in particolare abbastanza di difficile approvazione la parte relativa al riaccertamento delle insussistenze dei residui passivi e dei residui attivi, che comportano una serie di voci anche molto significative, ne ho viste alcune che sono tutt'altro che ininfluenti perché capirei rispetto non so a delle multe, a dei diritti di segreteria e cioè a questioni attinenti a piccole partite che entro un certo determinato periodo di tempo vanno poi a identificarsi successivamente e quindi è necessario un riaccertamento e una rideterminazione.

Ma ci sono alcune invece voci all'interno di questo enorme elenco che sono particolarmente significative e di cui sarebbe interessante capirne l'origine e il perché c'è stato questo riaccertamento.
Un'altra situazione che mi ha lasciato parecchio perplesso è quello che ho desunto dalla relazione tecnica nel quale vengono addirittura identificate due voci tra quelle che obbligatoriamente devono essere prese in considerazione relativamente ai parametri obbligatori ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario e addirittura ben due voci rientrano, per il Comune di Lavagna, in questa posizione negativa. In particolare il punto 7 e il punto 8.
Tralascio poi tutta quella serie di considerazioni che si potrebbero fare in merito alla situazione di evoluzione e perché si è arrivati a questo bilancio perché ci troveremo a fare un dibattito abbastanza strano, nel senso che c'è una maggioranza che adesso comunque cercherà di portare avanti l'amministrazione, una parte di opposizione che l'ha portata avanti e quindi verrebbe fuori un dibattito assolutamente anomalo e quindi lo tralascio e sarebbe probabilmente semplicemente una forma di dialettica ma nello specifico credo che questo tipo di pratica sia molto importante e ci siano delle forti criticità presenti in essa.

SINDACO - PRESIDENTE
Cons. Lavarello.

CONSIGLIERE LAVARELLO
Riguardo all'emendamento di prima era una scelta e la posso anche capire, mi spiaceva però la parte senza valutarne il merito, fortunatamente vedo che ci siamo potuti entrare. Il bilancio dell'anno scorso ha avuto una vita travagliata non c'è che dire, ha subito una sua serie di modifiche, evitiamo di parlare infatti ci troviamo in questa situazione abbastanza kafkiana che dobbiamo noi discutere l'approvazione di qualcosa che era un Bilancio Consuntivo 2013 al 24 giugno 2014. Ma questo è frutto anche dei nostri legislatori questa situazione.
Il bilancio di previsione fu dell'agosto 2013 e prevedeva 25.360.000 di risultanze a pareggio e poi ha avuto tutta una serie di modifiche con varie

delibere consiliari in cui si è iniziato a dovere prendere coscienza di questi debiti fuori bilancio disgraziatamente per cause che si sono protratte trenta anni o giù di lì. Nella delibera consiliare N. 35 dell'anno scorso si riconosce la causa Femu e poi ci sarà anche un'altra causa che dovremmo capire quanto è l'ammontare perché se ne è riconosciuto solo le spese legali per 14 mila Euro e c'è questa causa Scarpenti – Longoni anche.

Alla fine l'ultima delibera consiliare fu la 49 che riconosce questi 2.352.000 e in più arriviamo a 27.361.000.

Una cosa che…. questa la vorrei capire perché ci troviamo a pagare un debito per una causa e viene a essere iscritto tra le spese in conto capitale ma le spese in conto capitale dovrebbero essere per investimenti, questa è una curiosità capire il perché. In effetti ho letto che c'era un riferimento a tutta una serie di articoli però non mi sono addentrato anche in quello.

Al rendiconto di gestione che ci troviamo adesso ad approvare quello che era allegato con tutti gli allegati alla delibera di giunta N. 60, quella della 49 si parlava che era l'ultima approvata giustamente entro il 30 novembre dell'anno scorso di 27.361.000 e adesso nel rendiconto di gestione attuale abbiamo 27.611.000. C'era l'articolo 75 del Decreto Legislativo del 2000 che prevede non si possano fare più delle variazioni dopo il 30 novembre, immagino che dovrà risultare su questo rendiconto di gestione la medesima risultanza, quel 27.361.000 e invece qui vi sono 250.000 Euro di più a 27.611.000. Sì era il Decreto Legislativo 267 del 2000 e questo per quanto riguarda i numeri grossi delle due risultanze a pareggio.

C'è un discorso dei residui cui accennava il Cons. Maggi, nel discorso dei residui soprattutto risultato agli occhi dei residui relativamente alla Tarsu in cui come residui attivi all'inizio dell'anno ci eravamo trovati 1.281.000 e alla fine dell'anno ne restano 1.231.000 ancora e ne abbiamo riscossi appena 19 mila Euro. E 30 mila Euro invece comunque sono stati stralciati e considerate insussistenze.

Avevamo anche un soggetto come comune o abbiamo questo non lo so me lo potrete dire voi, un soggetto, uno studio legale che è incaricato della riscossione di queste pratiche che risultano essere di cittadini non

adempienti per cui non è l'attività degli uffici comunali normali ma è l'attività di recupero. Immagino che questo soggetto e anzi mi risulta che è stato anche pagato ma per quali attività? Perché abbiamo recuperato 19,418 Euro per quanto riguarda alcune altre cose dell'Ici ho fatto l'esempio della Tarsu ma abbiamo anche un'Ici messa tra i residui attivi per 122.000 Euro dell'anno 2011, purtroppo non abbiamo riscosso neanche un Euro quest'anno di quell'anno lì. Poi vi sono altre cose invece in cui e comunque devo dire che queste rilevanze che faccio io, questi rilievi si possono trovare anche nella relazione del revisore dei conti il quale in effetti per quanto riguarda i residui attivi della Tarsu il totale era 2.160.000 e a fine anno ci si è ritrovati con un 1.911.000 ancora da recuperare, abbiamo un indice di riscossione che è intorno al 6 per cento.

A questo punto bisognerebbe anche capire questi costi, abbiamo questo soggetto che si occupa di questa attività e bisognerebbe capire quali attività sono state messe in corso durante l'anno, analizzate, verificate, in questo caso direi che giustamente si parlava l'altra volta del valore dei dipendenti della macchina comunale, proviamo un attimo a invertire la piramide e iniziamo a andare a sentire i dipendenti degli uffici e a capire dove c'è qualche problematica, dove si incagliano però invertiamole le scale gerarchiche, potrebbe aiutarci questa cosa.

Poi risultano anche all'occhio sempre nei residui che ci sono anche comuni che ci devono i soldi, il comune di Cogorno per il distretto sociale ma questo probabilmente noi ci troviamo nella condizione che li dobbiamo agli altri in qualche maniera o viceversa, c'è anche una spesa di personale in comando che ci dovevano 95.700 Euro all'inizio del 2013 e non abbiamo ripreso nulla di queste ma anzi ho scoperto che ce ne davano di più poi.

Tutta questa situazione probabilmente di soldi che non riusciamo a recuperare per svariati motivi e poi ci saranno anche le giustificazioni suppongo, vengano a creare quei numeri relativi che diceva prima anche lei ai mutui, agli oneri passivi e agli interessi che ammontano a 1.032.000 sommato alle quote di capitale che rimborsiamo ogni anno arriviamo a un totale di 2.800.000. Noi siamo un po' schiavi come l'Italia del sistema finanziario debitorio.

Un'altra cosa che ho notato, nella relazione del revisore dei conti ha saltato a piedi uniti la parte delle irregolarità non sanate ma non ce n'erano, rilievi, considerazioni e proposte. Alla luce di tutti questi dati penso che un revisore dei conti una paginetta in cui diceva elementi di criticità e profili risolutivi poteva fare anche la fatica di farlo perché bastava scrivere anche facendo solo riferimento all'analisi della relazione tecnica alla pag. 60, in cui si evidenzia il marcato ricorso a mutui con insorgenza dei correlati interessi passivi, lo paghiamo almeno queste piccole cose e questi piccoli suggerimenti perché in generale ho avuto esperienze pessime con i Revisori dei Conti che vengono va beh…

Un'altra cosa abbiamo l'organismo indipendente di valutazione, giustamente è chiamato anche a fare delle valutazioni di quello che si sta sviluppando durante l'anno se gli obiettivi sono rispettati, nel verbale del consiglio 35 dell'anno scorso giustamente dice che a fine settembre non è possibile svolgere la ricognizione circa lo stato di attuazione dei programmi previsti a inizio agosto. Quest'anno ci ritroveremo in questa situazione, nella medesima, o valutiamo se serve o non serve altrimenti gli chiediamo lo sconto per la parte di lavoro che non va svolta.

Questi sono i rilievi principali, da un certo punto di vista capisco quel vostro emendamento e infatti come movimento Cinque Stelle di Lavagna ravvisiamo alla fine delle problematiche sia un po' di sostanza che di formazione e forse anche qualcosa relativo alla legittimità. In effetti voi sig. sindaco avete anche una giunta con degli avvocati che avranno ponderato e valutato attentamente cosa fare, cosa che non è neanche da fare in maniera velocissima ma ben ponderata queste scelte. Non so se è possibile rinviarle queste pratiche perché so che entro il 30 giugno comunque deve essere approvata, ma forse se era possibile era cosa saggia da fare però non è possibile.

Poteva essere una cosa saggia per il fatto che non abbiamo ancora capito, ma lo dico da cittadino di Lavagna, quel discorso che ogni tanto facevo prima, mi capita di incontrare le persone che ti fanno degli appunti e ti dicono delle cose, non so se queste verifiche le sta già facendo la Guardia di Finanza o meno ma questo era un motivo per tutelare questo

Consiglio Comunale, provare a sentire il Prefetto e dire: sig. prefetto c'è qualche maniera per poterlo approvare con riserva o così via? Questo è.

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Cons. Giorgi.

CONSIGLIERE GIORGI

Da parte mia volevo significare che è una votazione molto importante questa e anche io obiettivamente ho trovato delle difficoltà nella lettura di questo bilancio e allo stato ritengo di non avere ancora a disposizione tutti gli elementi necessari per esprimere un giudizio definitivo. Comunque con spirito collaborativo confacente a questa circostanza anche perché nell'immediatezza altrimenti dovrei votare contro, proporrei di proseguire la valutazione e l'approvazione del bilancio il 30 giugno prossimo che è ancora il termine ultimo valido per farlo. Grazie.

SINDACO - PRESIDENTE

Cons. Vaccarezza.

CONSIGLIERE VACCAREZZA

Volevo precisare alcune cose visto le richieste che sono venute a partire da quella del Vicesindaco, i tempi in cui siamo arrivati non è per perché abbiamo voluto lasciare, sì è vero chiedevate quando è che lo portavamo ed è stato anche spiegato perché il bilancio non si portava. Anche per i famosi 20 giorni che devono essere dati perché il documento era pronto, non c'erano i venti giorni prima del 25, data delle votazioni. Una cosa anche perché lo Stato ha prorogato al 30 giugno sapendo che in 4 mila comuni d'Italia c'erano le elezioni e quindi questo documento anche i comuni viciniori con elezioni l'hanno portato nel mese di giugno. Ma non è questa la giustificazione.

C'era anche un particolare che non dobbiamo dimenticare, abbiamo chiesto come Comune di Lavagna e qualche altro comune in Italia di potere essere ammessi al bilancio sperimentale, bilancio sperimentale che dà alcune agevolazioni sul fatto di stabilità e su altre voci e comunque il

bilancio sperimentale se intervengono leggi nuove dal 2015 è obbligatorio per tutti i comuni. Quindi abbiamo preferito partire prima con la sperimentazione e in qualche modo dà anche la possibilità di valutare, di avere anche dei suggerimenti su come poterlo fare.

Però la sperimentazione di per se vuole modificare totalmente la contabilità di un comune e quindi è una rivoluzione epocale dei bilanci comunali e ivi compreso, poi la Dott.ssa Olivieri potrà smentirmi, il riaccertamento di tutti i residui attivi e passivi, i residui in un comune sono migliaia e che non è un lavoro che si fa schioccando le dita. L'accertamento dei residui è stare anche attenti a non cancellare dei residui che poi dovranno essere pagati oppure essere incassati, quindi occorre per ogni singola voce una valutazione dall'ufficio competente e valutare se deve essere riaccertato o se deve essere cancellato.

Altra cosa che non dobbiamo dimenticare dovremmo ricordarci che l'anno scorso il termine per i bilanci era a fine novembre, il bilancio di previsione quando avevamo i calzoncini corti io e il sindaco ricorderai che i bilanci si facevano a fine dicembre dell'anno precedente, allora sì si può fare qualcosa di preventivo ma a novembre ormai è quasi un consuntivo! E quindi sono difficoltà certamente non facili. Noi portammo il bilancio in agosto e quindi fummo tra i comuni più veloci, poi quando si parla dei residui entrate tributarie che non sono ancora conseguite, quei dati sono riferiti a fine dicembre perché il conto consuntivo chiude al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre di ogni anno per il conto consuntivo.

Penso che lo sapremo tutti che non sia un mistero che con l'avvento dell'F24 che tutti i tributi, sia l'Ici che l'Imu che la Tares o Tari come sarà adesso, venivano incassati dallo Stato e al 31 dicembre non erano ancora stati girati ai comuni tant'è vero so quando sono andato via un mese fa non avevamo ancora la certezza per esempio sugli F24 degli immobili categoria D per quanto riguarda l'Imu. Quindi è difficile chiudere dei conti consuntivi e a fare dei dati alla lira. Quindi o lo Stato entra nell'idea che i comuni sanno entro la fine dell'anno quali sono le somme che sono state versate o altrimenti diventa da mago Merlino e non da operatori della finanza.

*Sugli accertamenti come Lavagna mediamente adesso metto la cifra arrotondata, tra Ici, Imu e Tares è circa un milione all'anno di recupero che viene fatto dagli uffici e in parte poi si va ***le procedure attraverso lo studio legale ma quella è l'ultima spiaggia perché c'è tutto un percorso che deve essere fatto. Sono state riviste tutte le posizioni dei contribuenti di Lavagna e credo che il nostro ufficio tributi sia all'avanguardia rispetto a tutto il territorio e anche su quanto su incassa. Ripeto non si può guardare al 31 – 12 ma dobbiamo guardare un attimo il movimento dei singoli tributi, calcolando per esempio che a metà novembre dell'anno scorso abbiamo saputo che lo Stato ci tratteneva 3.1 milioni dal fondo di solidarietà dell'ex Imu, che abbiamo dovuto coprire prudenzialmente gli uffici avevano già accantonato una somma quando si è fatto il bilancio, ma la nostra prudenza non era arrivata a tanto, a osare a pensare tanto che si arrivasse a 3.1 milioni e infatti si era accantonato circa 1.8 milioni e poi lo potrà dire la dottoressa e la richiesta è stata di 3.1 milioni che abbiamo dovuto coprire.*

Il bilancio quando si parla di buchi, di debiti e quant'altro invito tutti, siamo tutti amministratori a studiarsi bene cos'è un bilancio di un ente pubblico, dico il bilancio è sano, sicuramente meglio di come l'ho trovato io nel 2004 e sfido chiunque a dimostrarmi il contrario, gli uffici e le carte parlano. Tanto vediamo un attimo il debito se non spalla i 2.3 milioni che poi non si è perfezionato perché è vero mi pare lo diceva Lavarello, i mutui valgono solo per la parte investimenti e quindi questa quota di 2.3 milioni va scorporata tra i valori dell'area e quelli che sono gli interessi e devono essere finanziati con altre voci che può essere per esempio l'avanzo di amministrazione. La Cassa depositi e prestiti prima di Natale aveva disquisito alcune questioni sulla somma che era stata richiesta, si è dovuto quindi rifare una verifica e speravamo tutti che avesse ragione la Cassa depositi e prestiti e che fossero meno i soldi da fare, purtroppo tutti i conti fatti hanno dimostrato che ahimè la somma giusta purtroppo era quella.

Va considerato che dei 2.3 milioni il 50 per cento è in capo al comune e il 50 per cento è in capo alla cooperativa, questa è una cosa che non ci dobbiamo dimenticare. Di questi mutui spero non sarà sfuggito a nessuno c'è l'elenco, ce ne sono un bel po' di milioni di Euro adesso non ho fatto il

calcolo che sono ante 2004 che vanno in scadenza in buona parte nel 2015 e vanno anche viste queste cose non è che possiamo. E poi ci sono i 3 milioni di Euro circa dei debiti fuori bilancio che si sono dovuti pagare di cause che nascono dal Pep dell'83, da una fognatura bucata del '94 che tutto il giro, la velocità della giustizia in Italia dei tre gradi siamo arrivati negli anni scorsi a avere delle sentenze esecutive dove si deve pagare.

E questi sono dati sulla carta e quindi non sono cose inventate, quando Maggi parla di due voci ma essere considerati comune deficitari sono cinque i parametri che devono essere e noi ne abbiamo due e uno dei due è quello dei debiti fuori bilancio che sono situazioni certamente non volute da nessuno, ma che pesantemente hanno modificato e hanno obbligato a andare fuori di quei parametri. Tutti gli altri parametri sono pienamente rispettati, il Comune di Lavagna ha sempre rispettato il patto di stabilità e viene anche dichiarato dal revisore dei conti, ci sono dati che sono incontestabili e poi chiunque cercare di dire diverso ma la verità è questa: che si è sempre rispettato il patto di stabilità.

L'incidenza dei mutui rispetto alle entrate oggi si può fare l'8 per cento e prima era il 14, il 15 e il 16 e oggi è il 6,30 per cento mi pare e quindi siamo abbondantemente all'interno della forbice di contrarre mutui, fermo restando che nel 2015 andranno in scadenza una buona parte di quelli ante 2004 ma comunque il trend è già in calo perché stanno andando in estinzione diversi mutui e poi lì valuterete voi cosa intenderete fare. Però è bene che continuiamo a fare un attimo di distinguo, non facciamo confusione tra il debito in senso lato e il debito per investimenti, tutti ci stiamo lavando la bocca anche con le europee che l'Europa dovrebbe allentare etc. occorre fare degli investimenti per fare partire l'economia e questi mutui che il Comune di Lavagna ha fatto sono mutui che hanno consentito di affidare lavori sul territorio e risolvere dei problemi. Perché è chiaro che se le scuole di Lavagna fossero state a norme non avremmo dovuto fare dei mutui per metterle a norma, è chiaro che se sul Fravega non c'era il rischio che crollasse non avremmo dovuto fare 2.5 milioni di mutuo. È chiaro che se Rezza non era pericoloso non avremmo fatto il milione di mutuo, è chiaro che se il superamento delle barriere architettoniche e di ascensori nelle scuole, marciapiede e quant'altro li

avessimo trovati con una bacchetta magica non avremmo dovuto fare dei mutui. Tutti questi sono investimenti che hanno aumentato il valore patrimoniale della città e indubbiamente sono risposte date a norme di legge a cittadini e adempimenti ripeto sulla sicurezza che sono imprescindibili.

Detto tutto questo il nuovo bilancio vedremo come lo farete tenendo conto che ormai il bilancio ce lo fa lo Stato, non abbiamo certezze sui trasferimenti pochi ormai e quasi nulli, non abbiamo certezze su cosa viene prelevato dai bilanci dei comuni e questo è un dato di fatto, stiamo facendo gli esattori per conto dello Stato perché il ragionamento dello 0,30 sulla Tares a metro di superficie che abbiamo dovuto riscuotere per conto dello Stato, qui siamo diventati gli esattori dello Stato. Questo non ce lo dobbiamo dimenticare, anche la modifica da Tares a Tari che tutti i problemi che ha creato anche di categorie fortemente penalizzate ce le ha imposte lo Stato con dei parametri, con delle forbici di somme, poi parliamo di autonomia dei comuni?! Di autonomia degli enti locali?! Ma il bilancio è ingessato, non si possono dare contributi, non si possono fare le spese di rappresentanza si devono ridurre del 50 per cento le spese delle macchine, ci eravamo posti anche se i tecnici dovevano andare in giro in bicicletta a fare i sopralluoghi perché bisogna dimezzare le macchine, dove ce ne sono due ce ne vuole una. Queste cose poi ci si scontra, nei vostri confronti quando parleremo di queste cose terremo conto di questo perché siamo persone responsabili come lo siamo su tutti gli atti che abbiamo fatto, sia chiaro.

*E non sempre quando eravamo in maggioranza abbiamo avuto la stessa responsabilità dai banchi dell'opposizione, noi l'avremo, se voi sarete corretti noi l'avremo però ricordatevi che i bilanci dei comuni non sono cose facili, non è un meccano ***ci sono delle norme stringenti che tendono a diventare sempre più pesanti. Leggi, laccioli, contro laccioli, passaggi di carte che sono infiniti, mi ricordo che nei primi dieci anni magari a fare un lavoro pubblico ci mettevi tre mesi e oggi ce ne vogliono sei, c'è da fare tutta una serie di carte giuste per l'amor del cielo non stiamo a discutere però si allungano i tempi, si aumentano i costi e le*

responsabilità sono tutte in capo a quelle del sindaco. Questo è un dato di fatto.

Quindi sul Bilancio Consuntivo certamente ce ne assumiamo la responsabilità, io quando dicevo non lo chiamate emendamento lo chiamate un allegato, un ordine del giorno, una dichiarazione a verbale ma ci mancherebbe, non era polemica la mia ma semplicemente un qualcosa di costruttiva perché se continuate a chiamarlo emendamento dobbiamo mandarlo al revisore dei conti, dobbiamo mandarlo al dirigente della finanza che devono mettere il parere e certamente non siamo di quelli che auspichiamo. Non auspicheremo mai che venga il commissario prefettizio perché sarebbe un danno per la città, quindi faremo di tutto per evitare queste cose, di fatti nel mio intervento l'ho premesso, se non si approva vuole dire fare venire il prefetto e questo non lo vogliamo, sia chiaro. Qui ci stiamo volentieri, cinque o dieci anni su questi banchi non è un problema, se amministrerete bene noi faremo fino in fondo il nostro lavoro, se farete male noi diremo quello che dovremmo dire.

Quindi sul discorso del Bilancio Consuntivo noi lo votiamo ovviamente perché ci crediamo perché sono documenti, sono atti che abbiamo fatto sui quali nulla abbiamo da eccepire, ripeto sull'emendamento se andate avanti vi prego di valutare per non andare a votarlo il 30 ma nemmeno perché al 30 non c'è nemmeno il tempo perché bisogna fare il revisore dei conti e tutta una serie di cose. Chiamatelo una nota a verbale di tutti coloro che l'hanno firmato così almeno rimane una volontà politica perché poi è anche giusto, buona parte di voi a parte lei non l'hanno visto e non sanno nemmeno mi sembra corretto non c'è nessuna cosa da fare, tant'è vero che abbiamo fatto considero il passaggio di cassa.

E un'altra cosa e poi termino perché non mi piace essere lungo, avrete notato che per il fatto dei ritardati trasferimenti da parte dello Stato occorre andare in anticipazione di cassa e questa è una cosa aberrante perché non c'andiamo per colpa nostra, tant'è vero che lo Stato riconosce gli interessi che si pagano alle banche e quindi non si dà nemmeno un danno erariale ma il danno erariale lo dà lo Stato perché non saprete mai se non cambia metodo, non saprete quanto saranno le entrate che avete e il ruolo sulla Tari, Tares e quant'altro. Perché questo è un dato di fatto, anche per

*poi andare a fare il recupero ***l'elenco di chi ha pagato e finché gli uffici non ce l'hanno non si possono muovere. Fino adesso è andata bene perché il contratto di tesoreria prevedeva l'anticipazione di cassa a tasso zero e adesso le banche è cambiato il mondo, per niente non fanno più niente e si è dovuto rifare la gara, non è che anche lì vi abbiamo lasciato il pacco perché sono andate deserte due volte, una banca chiedeva sull'anticipazione dallo 0 passava al 4 e qualcosa per cento, sì che lo rimborsava lo Stato però non c'è parso neppure giusto questa cosa.*
Quindi al di là di tutte le belle sparate che si possono fare in carrugio e tutte le cose che si dicono ricordiamoci che qui dentro bisogna misurarci con la legge e con i numeri.

SINDACO - PRESIDENTE
Cons. Barbieri.

CONSIGLIERE BARBIERI
Sono sempre consigliere, siamo sotto i 15 mila e resto consigliere! È doveroso un intervento innanzitutto leviamo il discorso di vena polemica Cons. Vaccarezza perché mi auguro che la nostra amicizia che va avanti da trenta anni duri e sia inalterata, anzi posso dire anche a microfono che non c'è nulla, non si stia a scusare per un qualcosa che non ha fatto! Anzi apprezzo la sua discussione perché è giusto che il resto del gruppo e qualche elemento anche della minoranza che non è mai stato in questa assise politica senta anche un po' di dialettica e che magari si ristabilisca la vera funzione del Consiglio Comunale alle ore 21 con un po' di pubblico che mi fa pure piacere vedere cittadini interessati alla cosa amministrativa. Però occorre ristabilire un po' di verità, questo me lo consentirà Cons. Vaccarezza, è proprio vero che a volte la convinzione, mutuo un principio, non è la speranza l'ultima a morire ma a volte è la convinzione l'ultima a morire. Finiamola con il 2004 con il buco di bilancio perché dovremmo aprire un romanzo noi in un mese scarso di amministrazione cosa abbiamo ritrovato, questo ovviamente lo dico io e me ne assumo ogni responsabilità politica. Ma quella del 2004 forse converrà una volta fare una conferenza e non ero su questo banchi ma un mio familiare era su

questi banchi e avevo seguito tutta l'attività politico – amministrativa precedente, continuare a dire del buco di bilancio del 2004 mi viene da sorridere. Tuttavia mi rivolgo invece al resto del mio gruppo e dico che questa è la politica, è giusto, il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda di come si guarda.

Sul discorso mutui preferisco sorvolare perché francamente apriamo un velo pietoso che d'altronde ho sempre rimarcato nei cinque anni di opposizione e conseguentemente non è una novità di stasera. Perciò mi sembra inutile continuamente rimarcare, i mutui ce n'erano prima ed è vero ma ne sono stati fatti tanti altri. Le cause è altrettanto vero che alcune le avete ereditate, verissimo, ma come risulterà dalla memoria di noi e parlo di noi temo di noi tre, uno, due e tre perché gli altri se non ricordo male non c'era nessuno, vi dissi circa dieci mesi fa che alcune cause potevano essere chiuse precedentemente, naturalmente questo lo dico perché sono anche avvocato ci mancherebbe oltro che Vicesindaco. Però è inutile insistere con gradi di giudizio quando purtroppo l'opera è fallimentare perché arriviamo ai giorni nostri dove ci ritroviamo a ricoprire dei veri e proprio buchi ma non creati da voi ci mancherebbe altro, buchi intendo dire, denari da cercare in poco tempo perché li abbiamo letteralmente alla porta. Questo l'ho detto prima e lo dico ora per quel poco che sarà in mio potere cercherò di farlo rimarcare ogni volta alla nuova amministrazione di cui mi onoro di farne parte. Tuttavia qualche distinguo andrebbe fatto!

Invece una piccola precisazione al Cons. Lavarello, apprezzo l'intervento e il discorso dei recuperi su cui nutro molte riserve, e questo lo dico assolutamente, e forse piano piano potremmo cercare di porre rimedio in maniera differente. Dico piano piano perché a onor del vero non sono assolutamente questioni semplici e questo devo dare anche ragione al Cons. Vaccarezza non sono assolutamente così semplici i recuperi all'interno dei comuni e non è facile, vedo che qualche comune vicino ha adottato, pare almeno mi hanno detto perché non ho esaminato a fondo la questione, dei sistemi interni e non so se sarà possibile però sicuramente è un argomento che è all'ordine del giorno nell'agenda politica della maggioranza. Perlomeno ci sta a cuore visto gli scarsi afflussi di denaro

dallo Stato centrale bisogna cercare comunque di operare con i mezzi di bordo. Vi ringrazio.

CONSIGLIERE CAVERI

Mi era parso di capire che il Cons. Schiaffino ponesse questo emendamento in votazione, ora un emendamento o una delibera dobbiamo decidere dove collocarlo sicuramente e nelle premesse e nel dispositivo, così facendo come giustamente hanno detto altri colleghi, mettiamo in condizione di non potere votare stasera la delibera. Su questo punto o voi ritirate l'emendamento e rimane una dichiarazione agli atti, un intervento del capogruppo o di chi volete voi, oppure se voi insistete perché l'emendamento sia inserito nel corpo nella delibera e quindi e nelle premesse e nel dispositivo ci aggiorniamo alla data che voi vorrete. Gradirei una risposta.

SINDACO - PRESIDENTE

Sono dell'idea siccome questo comporterebbe la sospensione della seduta lo prenderei come una dichiarazione del gruppo anche perché non possiamo correre il rischio per quanto riguarda la sospensione. Lo mettiamo a verbale come nota. Volevo solo dire una cosa, mi sta bene tutto però vedo che sia giusto o sbagliato non è che voglia mettere in discussione il rendiconto del bilancio 2013, mi rendo conto che non ho una lira da spendere, questo alla conclusione dei fatti che con tutti questi mutui e con le entrate che scarseggiano, con le anticipazioni di cassa che abbiamo fare quadrare i prossimi bilanci farà caldo veramente. Mi auguro di trovare delle soluzioni ma il prestigiatore non l'ho mai fatto in vita mia e spero di non farlo adesso, comunque mi auguro che anche lo Stato si ravveda, oppure che corra anche ai ripari. Certamente la situazione dei mutui è veramente pesante.

Passerei alle dichiarazioni di voto per quanto riguarda l'approvazione del rendiconto.

CONSIGLIERE CAVERI

Ho ascoltato con grande attenzione questo dibattito e ovviamente se le cose che ho ascoltato le avessero dette chiunque dei nuovi consiglieri avrei capito che giustamente chi è nuovo si pone con un atteggiamento di dubbio, ma le questioni che sono qui state sollevate sono state sollevate da persone che hanno una certa esperienza. Chiariamo subito un punto, è chiaro a tutti che la campagna elettorale è finita e che quindi argomenti che in campagna elettorale sono stati utilizzati ampiamente e legittimamente ora francamente diventano stucchevoli e ora bisogna stare sul pezzo e cominciare a ragionare, soprattutto quando si è in questa aula.

Tra i compiti di un Consiglio Comunale entrate c'è quello di approvare, qualora non sia stato approvato prima e voi le ragioni per cui non siamo riusciti a approvarlo prima sono state ampiamente illustrate, c'è quella dell'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente. Francamente non capisco tutte le riserve, le timidezze e soprattutto non capisco questo ordine del giorno perché un Consiglio Comunale non può prendere atto delle risultanze di un conto consuntivo, un Consiglio Comunale o lo approva o lo respinge. La presa d'atto è per le altre cose l'abbiamo vista stasera, il sindaco ha comunicato le deleghe ai consiglieri e il Consiglio Comunale ne prende atto. Il rendiconto di gestione non consente questa possibilità, o si approva o si respinge.

Ora lasciatemi dire, approvare un documento tecnico che dice delle cose sulle quali dirigenti, revisore dei conti oltre che gli amministratori precedenti ma parliamo di tecnostruttura, affermano delle cose e se ne assumono le responsabilità e cosa affermano in questa delibera? Dicono sostanzialmente che questo bilancio si chiude con un avanzo di amministrazione di gestione di 680 mila Euro e quindi con un avanzo di gestione, dicono che a parte quelle due cose che ha rilevato Maggi che esiste la certificazione dei parametri obiettivi per cui il comune non è un comune strutturalmente deficitario. Dicono che abbiamo rispettato il patto di stabilità e voglio dire noi siamo… si approvano, il Consiglio Comunale approva queste cose, è evidente che voi – e fate bene – non vi assumete la responsabilità politica degli atti che hanno prodotto queste risultanze, ci mancherebbe altro. Ma questo basta dirlo, lo dite nelle vostre attività agli

avventori dei vostri negozi in maniera anche esagerata a volte, è una battuta! Qui dentro lo direte in maniera più istituzionale composta, ma è evidente che voi non vi assumete la responsabilità politica delle azioni amministrative che hanno prodotto queste cose che peraltro come ho appena ricordato sono essenzialmente tre: che c'è un avanzo di gestione, che il Comune di Lavagna non è strutturalmente deficitario e che ha rispettato il patto di stabilità. Questo noi andiamo a dire.

Poi sgombriamo un po' perché poi alla fine uno, ragazzi con il cuore in mano, fare il Consigliere comunale non è divertente, a volte è noioso e bisogna fare i compiti a casa, voi siete animati da entusiasmo, da buona volontà però bisogna cominciare a capire che i bilanci hanno una loro struttura, che non è impossibile capirli, che comunque gli uffici sono a disposizione e basta fare delle domande per essere aiutati a comprendere, ma cosa dice questo Bilancio Consuntivo?

I due costi, le due spese che rischiano di in qualche modo bloccare il bilancio del comune sono la spesa per il costo del personale e la spesa per rimborso dei prestiti dei mutui. Andiamo a vedere concretamente cosa dice l'insieme di queste due spese dà quella che viene definita la rigidità strutturale dell'ente. Per quanto riguarda la spesa del personale anche in questo caso ne abbiamo sentite di cotte e di crude, avrete notato che nonostante tutto la spesa del personale del Comune di Lavagna è sotto controllo ma anzi leggermente in discesa e comunque siamo al 31 per cento delle entrate correnti, qui c'è un amministratore, un manager, nei costi di una azienda mantenere il costo del personale al 30 per cento perfino una azienda privata in certe condizioni sarebbe contenta. Vuole dire che ogni cento Euro di entrate correnti io ne spendo 30, anzi 31 per pagare lo stipendio al personale, è tanto o è poco? Vi assicuro che è poco perché il limite minimo è il 35 e il limite massimo al 40.

Poi si può fare meglio, ci saranno degli esuberi e questa è un'altra favola che gira vedremo, non dipende da noi ma dipende dei parametri dei costi standard che il governo stabilirà.

Parliamo di mutui. Il grado di rigidità del Comune di Lavagna per indebitamento e quindi il rapporto tra quello che spendiamo per rimborsare i mutui e le entrate correnti non è l'ira di Dio ma è il 17 per cento, certo

fosse la metà sarebbe meglio, però signori la situazione dei comuni italiani è abbastanza uniforme. C'è qualcuno più virtuoso ma la stragrande maggioranza dei comuni italiani sta decisamente di gran lunga peggio di noi.

Cosa vuole dire il 17 per cento? Che ogni cento Euro di entrate correnti che il Comune di Lavagna riceve spende 17 Euro per rimborsare i mutui, dico sempre come battuta è come se una famiglia che ha un reddito di mille Euro ne spendesse solo 170 per rimborsare il mutuo della casa. Non mi pare questa tragedia greca, lo dico perché altrimenti rischiamo di ragionare, di buttare lì degli slogan e poi dopo di che sig. sindaco, io penso che amministrare una città oggi sia quasi una condanna, una penitenza. Bisogna che queste cose ce le diciamo perché siamo in prima linea a rendere conto ai cittadini e quindi abbiamo il massimo di responsabilità e il minimo delle capacità decisionali concrete. Considerate che come abbiamo detto prima noi da qualche anno, in barba alle tante chiacchiere di federalismo, stiamo incassando noi per lo Stato centrale e dobbiamo sperare che non sbaglino a fare i conti a ristornarci le quote che servono alla città per andare avanti. Questo è quanto.

Quindi ci rilassiamo un attimo, questo è un documento tecnico che ripeto sostanzialmente dice tecnostruttura revisore dei conti, che l'esercizio 2013 si è chiuso con un avanzo di gestione di 680 mila Euro, che il Comune di Lavagna non è un comune strutturalmente deficitario e quindi può operare e la terza che ha rispettato il patto di stabilità. Noi tecnicamente approviamo questo, ripeto la responsabilità politica dei fatti che hanno prodotto questi risultati che secondo me sono positivi, fate bene a non prendervela e questo è legittimo, però questo documento signori il Consiglio Comunale o lo approva o lo respinge, sicuramente non può prenderne atto!

SINDACO - PRESIDENTE

Cons. Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Anche noi interveniamo in sede di dichiarazione di voto e più o meno utilizzando una parte delle argomentazioni del collega Caveri ma non ripetendole, noi ci troviamo invece in una situazione di valutazione opposta in quanto sì è vero si tratta di un provvedimento tecnico ma è un provvedimento che ha una sua struttura interna, ha una serie di valutazioni e di considerazioni che per quanto ci riguarda non sono completamente definite, per cui noi voteremo contro a questa pratica anche perché la richiesta che era stata fatta era necessaria per approfondire alcuni argomenti, in particolare per esempio quello della valutazione del conto del patrimonio e di altre voci che sono assolutamente importanti per conoscere esattamente come la chiusura del bilancio è stata predisposta, per cui il nostro voto sarà contrario.

SINDACO - PRESIDENTE

Cons. Lavarello.

CONSIGLIERE LAVARELLO

Prima di esprimere la mia dichiarazione di voto volevo sapere se posso avere quelle risposte a quelle domande che avevo fatto che erano più tecniche.

SINDACO - PRESIDENTE

Faccio intervenire la dirigente dell'area contabile.

DOTT.SSA OLIVIERI (Dirigente settore finanziario)

Premesso un punto, che il consuntivo viene consegnato ai consiglieri venti giorni prima proprio perché abbiano tempo di vederselo e di chiedere agli uffici i chiarimenti, in questa sede però i chiarimenti quelli che mi ricordo e per il resto deve venire in ufficio, tra l'altro so che è venuto a prendere i documenti però a me non è stata fatta nessun tipo di richiesta di chiarimenti. Quindi se me li ripete uno per uno vediamo.

CONSIGLIERE LAVARELLO

Più che altro era proprio quella differenza di quella cifra tra quella della delibera 49 e quella allegata alla 60.

DOTT.SSA OLIVIERI (Dirigente Settore finanziario)

Dopo l'assestamento di bilancio e quindi a esercizio praticamente chiuso senza possibilità di variazioni, essendo il Comune di Lavagna entrato in sperimentazione è cambiato il sistema di contabilizzazione dell'anticipazione di cassa, fino al 2013 l'anticipazione di cassa veniva considerata come una elasticità e quindi non veniva registrata nel bilancio. Invece per potere entrare in sperimentazione deve essere rilevata la situazione al 31 dicembre, quindi è stata portata una variazione tecnica in entrata e in uscita se lei va a vedere al titolo IV dell'entrata e al titolo II della spesa di 250 mila Euro, in entrata e in spesa. Quindi la variazione è quella. Questa è una e poi le altre cose?

Il recupero crediti. Le pratiche consegnate all'avvocato che peraltro ha finito il suo incarico con il mese di luglio e quindi è scaduta la convenzione ora con l'avvento della nuova amministrazione stiamo valutando se fare una gara, se gestirli direttamente, noi consegnamo all'avvocato il recupero della tassa della spazzatura dopo avere fatto almeno due solleciti da parte dell'ufficio e quindi quella che è stata consegnata è la spazzatura fino al 2007. Chiaramente la spazzatura relativa a quegli anni cosa succede? Quando arriva la lettera dell'avvocato chi se l'è dimenticata con la lettera paga, chi non la paga nemmeno con la lettera dell'avvocato anche i pignoramenti e le ingiunzioni producono ben pochi effetti, per cui cos'è successo? Che quei 19 mila Euro sono quelli che siamo riusciti a recuperare nell'anno e parliamo di tassa fino al 2007, il 2008 e il 2009 stiamo ancora facendo i solleciti come ufficio.

Quello che non si è riusciti a incassare a quella data è stato messo dall'avvocato in perdita e quindi l'abbiamo stralciato, le somme proprio che sono state dichiarate irreperibili, indubbiamente il recupero dei crediti di natura tributaria per i comuni in genere non è sicuramente una attività che produce, se uno non paga nel primo o secondo anno poi quando le cose si accumulano è particolarmente difficilmente il recupero.

Comunque per i residui eliminati lì ha il dettaglio però esiste agli atti una determina dove ogni dirigente ha motivato voce per voce i motivi per cui sono stati stralciati dalle scritture, è a disposizione quella se la vuole vedere, tutte le entrate e le spese sono motivate una per una.

CONSIGLIERE LAVARELLO

Grazie.

CONSIGLIERE REBORI

Volevo rispondere al Cons. Caveri riguardo il discorso preliminare della presa d'atto e dell'approvazione o non approvazione. Mi permetta di dissentire, uno può prendere atto e poi approvare o no però può prenderne atto, ti ringrazio dei consigli ai giovani ragazzi, non mi considero una ragazza sono una neofita qua dentro e infatti non riesco a parlare neanche bene e comunque c'è l'emozione è normale, sono abituata a parlare di fronte ad altre aule non a questa e soprattutto le persone con questa aggressività che si trasmette qua dentro. Detto questo credo che la nostra presa d'atto e successiva approvazione o meno non ci vedo nulla di preliminare e in contraddizione.

CONSIGLIERE MAGGI

Lei sarebbe dell'avviso di inserire in delibera la presa d'atto?

CONSIGLIERE REBORI

No io non sono di questo avviso assolutamente, però il discorso che veniva fatto preliminarmente o prende atto, certamente uno può, noi possiamo in una nota scrivere quello che vogliamo, non parlavo di delibera ma il discorso era riferito a questa nota in cui si diceva prende atto etc. etc.. Sul prende atto scritto in una nota non trovo nulla da eccepire, semplicemente questo.

CONSIGLIERE MAGGI

*Sono d'accordo ma l'importante è che si sappia che la presa d'atto è qualcosa che non riguarda la deliberazione del Consiglio Comunale ***o respingerà….*

CONSIGLIERE REBORI

Parlavo della presa d'atto in questa nota, era questo di cui si stava parlando. OK. D'accordo che noi dobbiamo fare i compiti a casa però valutare, esaminare come ci ha detto il consigliere che bisogna fare i compiti a casa, è questo che è stato detto… sicuramente però come diceva giustamente prima il Cons. Vaccarezza non è una cosa semplice esaminare un bilancio tant'è vero, quindi i compiti a casa cercheremo di farli sempre meglio e comunque grazie per il consiglio!

CONSIGLIERE MAGGI

****a verbale e recita così questa nota "Il Consiglio Comunale *** prende atto" beh semmai "i sottoscritti Consiglieri comunali" perché abbiate pazienza ma ognuno firma e prende atto per quanto riguarda se stesso, se viene votata allora è il Consiglio Comunale che prende atto nella maggioranza dei votanti questo documento e diventa un documento del consiglio, se è una dichiarazione che viene allegata a verbale sono i sottoscritti Consiglieri comunali che bla bla. Non riesco più a mettere insieme le questioni, se è un emendamento viene votato, se approvato entra a fare parte della delibera e quindi si dice il Consiglio Comunale, se invece è un documento che viene inserito come una nota di alcuni Consiglieri comunali che sono i firmatari però deve cambiare il testo, secondo me eh. Poi ripeto per me è il sindaco che decide.*

SINDACO - PRESIDENTE

A dire il vero avevo già detto che come emendamento veniva ritirato anche perché prevedeva la sospensione della seduta, quindi ovviamente l'emendamento non era più necessario, va fatta semmai una dichiarazione diversa da quello che riguarda l'emendamento. Già che ho la parola volevo ricordare anche una cosa in riferimento all'avanzo di

amministrazione. L'avanzo deriva dal fatto che non tutte le risorse disponibili sono state impegnate per la soddisfazione dei bisogni della collettività amministrata. Un comune ha il dovere di chiudere i propri conti con un risultato il più possibile vicino al pareggio di bilancio, in caso contrario l'amministrazione non ha agito con la correttezza amministrativa e politica che la gestione dei soldi pubblici richiede. Le risorse sono state prelevate dalla collettività e dallo Stato sotto forma di trasferimenti e devono essere impegnati nella soddisfazione dei bisogni collettivi, altrimenti i casi sono due: o si è sbagliata la previsione e ai cittadini si è chiesto di più di quanto necessario, oppure non tutte le risorse sono state spese lasciando taluni bisogni collettivi insoddisfatti.

Volevo solo precisare questo, che l'avanzo secondo me è una distorsione del bilancio e non è l'esattezza del bilancio, comunque in riferimento all'emendamento come avevo già detto in precedenza Cons. Maggi veniva ritirato e veniva presentato come nota dei consiglieri.

Per quanto riguarda il dispositivo partirei già dalla parte più bassa invece di leggere tutte le cifre: "Il conto generale del patrimonio elaborato a cura dei servizi finanziari di staff, ove sono riassunti il valore degli immobili, dei mobili, dei crediti e dei debiti, le variazioni degli stessi derivanti dalla gestione del bilancio e da altre cause, redatto ai sensi del già menzionato Decreto Legislativo 267/2000 articolo 230, il conto economico e il prospetto di conciliazione anch'essi elaborati a cura dell'area finanziaria ai sensi dell'articolo 229 del decreto.

Preso d'atto della relazione del revisore dei conti unico che si conclude con l'espressione di parere favorevole in ordine all'approvazione del rendiconto, considerato che nel documento oggetto di approvazione risultano comprese le entrate realizzate e tutte le spese pagate nell'esercizio.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2013 N. 35 divenuta esecutiva riguardante la verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000;

richiamato il vigente regolamento di contabilità il sindaco Presidente pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti 16 (assente il Cons. Vagge), votanti 16, favorevoli 13, contrari 3 (Consiglieri Giorgi, Maggi, Lavarello)

e quindi delibera di approvare il rendiconto della gestione 2013 nelle seguenti risultanze riepilogative: fondo cassa al 1 gennaio 2013 riscossione 2013 18.207.562,01, pagamenti 2013 22.238.200,46, fondo cassa al 31-12-2013 0, residui attivi al 2013 14.515.897,66, redditi passivi 2013 per 13.835.802,69, abbiamo avanzo di amministrazione del 2013 680.094,97;

Di prendere atto delle seguenti risultanze riepilogative del conto economico 2013 elaborato dai servizi finanziari di staff e tributi, proventi della gestione 15.833.677,17, proventi finanziari da partecipate 77.002,88, proventi straordinari 597.217,01, totale componenti positive 16.507.897,06. Costi della gestione 14.121.151,47, oneri finanziari 1.032.649,68, oneri straordinari 571.001,31, totale componenti negative 15.724.822,46, risultato economico 783.094,60.

Di prendere atto delle seguenti risultanze riepilogative del conto patrimoniale 2013 elaborato dai servizi finanziari di staff e tributi, immobilizzazioni immateriali 21.820,117,26, immobilizzazioni finanziarie 168.935,95, crediti 12.558.583,80, fondo cassa 4.030.638,45, totale attivi 38.578.275,46, conferimenti 298,123,80, debiti 31.191.661,72 totale del passivo 31.489.785,52, patrimonio netto 7.088.489,94.

Di prendere atto che l'elenco dei residui attivi e passivi conservato a seguito della ricognizione di cui all'articolo 228 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000 , come da determinazione del dirigente dei servizi finanziari di staff e tributi del 22 maggio 2014 N. 363, che così si compendiano: residui attivi 14.515.897,66, residui passivi 13.835.802,69,

Di prendere atto dell'elenco dei residui attivi e passivi eliminati a seguito della ricognizione di cui all'articolo 228 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000 che così si compendiano, residui attivi 1.1131.913,26 in cui si contrappongono maggiori entrate per Euro 24.666,54, residui passivi 1.213.869,61;

di prendere atto che il settore dei servizi finanziari di staff e tributi ha elaborato la certificazione dei parametri obiettivi per l'anno 2013 sulla scorta dei modelli approvati con decreto Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, attestando che il Comune di Lavagna non è ente strutturalmente deficitario.

Di dare atto che ai sensi dell'articolo 77 quater comma 11 del Decreto Legislativo N. 112/2008 convertito nella legge N. 183/2008 nonché di quanto specificato all'articolo 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 23 dicembre 2009, al rendiconto sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope del mese di dicembre 2013, contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide che gli stessi corrispondono con le strutture contabili del tesoriere.

Di dare atto che ai sensi dell'articolo 16 comma 6 del Decreto Legislativo 138/2011 convertito nella legge N. 148 del 2011 nonché di quanto specificato dall'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Interno 23 gennaio 2012, ai rendiconti allegati prospetto che elenca le spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio finanziario 2013. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del Decreto Legislativo 95 del 2012 al rendiconto allegato alla nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il comune e le società partecipate Idro Tigullio spa e Atp esercizio srl e che la stessa è sottoscritta dal dirigente dei servizi finanziari e dai revisori del comune, verrà trasmessa alle società partecipate per asseverazione da parte dei loro revisori.

Di dare atto che tutte le società partecipate del comune hanno depositato presso l'ente il loro bilancio fatta eccezione dell'Atp (Azienda trasporti spa) la quale con mail in data del 16 giugno 2014 ha comunicato di non avere ancora provveduto all'approvazione del proprio bilancio, a tal proposito in data 19 giugno 2014 è pervenuta la convocazione dell'assemblea prevista per il 14 luglio prossimo venturo.

Di prendere atto che alla data della certificazione digitale inviata al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite della piattaforma relativa al monitoraggio e patto di stabilità in data 25 marzo 2014, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 31 comma 20 e 20 bis della legge 183

del 2011, risulta che il Comune di Lavagna nel 2013 ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno.
Di dare atto che l'ufficio controllo di gestione ha predisposto apposita relazione in merito all'attuazione del piano triennale 2013 – 2015 contenente misure finalizzate alla riduzione delle spese, articolo 2 comma 594 e 598 della legge 244 del 2007 approvato con deliberazione consiliare N. 26 del 5 agosto 2013.
Di dare atto che il responsabile del provvedimento è la Dott.ssa Enrica Olivieri, la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricata di ogni e ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'articolo 6 della legge 7.8.90 N. 241, nuove norme in materia di provvedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
Sulla su esposta proposta di deliberazione si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 e 147 bis del Decreto Legislativo N. 267 del 2000, il dirigente del settore dei servizi finanziari di staff e tributi Dott.ssa Enrica Olivieri.
Sulla su esposta proposta di deliberazione si esprime parere favorevole e regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo N. 267/2000, Lavagna 21 2014, il dirigente del settore finanziario staff e tributi Dott.ssa Enrica Olivieri.

Il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di immediata esecuzione del provvedimento, pone in votazione l'immediata esecutività del provvedimento per alzata di mano il cui esito è il seguente:

- presenti 16 (assente il Cons. Vagge), favorevoli 13, contrari 3 (Consiglieri Maggi, Giorgi, Lavarello)

Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 quarto comma del Decreto Legislativo 18.8.2000 N. 267.

Dica Cons. Giorgi.

CONSIGLIERE GIORGI

Noi nominiamo capogruppo Mario Maggi già candidato Sindaco.

CONSIGLIERE VACCAREZZA

Noi nominiamo capogruppo Mauro Caveri.

SINDACO - PRESIDENTE

Alleghiamo quella nota alla delibera dell'approvazione. La seduta è terminata.

La seduta termina alle ore 23:20.